REGIONE MOLISE
GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

Seduta del 30-06-2018 **DELIBERAZIONE N. 321**

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE RECANTE "ATTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI DELLA GIUNTA REGIONALE – PROVVEDIMENTI".

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trenta del mese di Giugno dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 404 inoltrata dal SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE NIRO VINCENZO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

1. di adottare, in applicazione dell'articolo 5, comma 2., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii., le modificazioni dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali, approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016, n. 26 del 30 gennaio 2017, n. 39 del 6 febbraio 2017, n. 120 del 30 marzo 2017 e n. 116 del 25 febbraio 2018 e, per l'effetto, di approvare l'allegato "A" al presente atto, recante il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni, dando atto dell'invarianza della strutturazione della Direzione generale per la salute e dei relativi Servizi dirigenziali;

2. di stabilire che l'operatività del nuovo modello organizzativo è subordinata al conferimento dei nuovi incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale per la Salute, all'esito delle procedure di pubblicità previste dalla vigente normativa, in applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 10/2010 in ordine alla scadenza *ope legis* degli incarichi di direzione attualmente espletati in conseguenza dell'avvenuto insediamento dei nuovi Organi della Giunta regionale;

3. di dare mandato al Servizio Risorse umane e Organizzazione del lavoro per l'esecuzione del presente provvedimento, anche ai fini della immediata pubblicazione dell'Avviso interno finalizzato alla acquisizione delle manifestazioni di interesse al conferimento degli incarichi di responsabilità delle strutture dipartimentali come rimodulate con il presente provvedimento e della Direzione generale della Salute.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **Proposta di deliberazione di Giunta regionale recante "*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti".***

PREMESSO che, a partire dall'approvazione della legge regionale del 23 marzo 2010, n. 10 *(Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale),* nella prospettiva degli obiettivi richiamati dal decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e in continuità con le azioni di miglioramento dell'efficienza amministrativa intraprese in ambito regionale sin dall'approvazione della legge regionale 8 aprile 1997, n. 7, le strutture organizzative regionali sono state coinvolte in un processo di revisione volto a rendere maggiormente coerenti i propri modelli di gestione con gli obiettivi strategici dell'Ente, tesi prioritariamente al contenimento del costo del lavoro, alla complessiva riduzione della spesa e a un generale efficientamento del sistema di gestione e di organizzazione del lavoro;

CONSIDERATO che al fine di realizzare concreti obiettivi di riduzione della spesa, la Giunta regionale ha inoltre approvato la deliberazione n. 701 del 20 dicembre 2013 di rimodulazione della dotazione organica regionale sia del personale di comparto che dirigenziale, finalizzata alla riduzione strutturale della componente negativa incrementale della spesa per il personale rispetto alle spese correnti del bilancio regionale e al miglioramento degli indici di equilibrio organizzativo e dimensionale, da realizzarsi attraverso l'applicazione del combinato disposto dell'articolo 2, comma 14 e comma 11, lett. a) e b), del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135), quest'ultimo comma come modificato dall'articolo 2, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013 (convertito con L. 30 ottobre 2013, n. 125) e dell'articolo2, commi 3 e 6, del medesimo D.L. 31 agosto 2013 (convertito con L. 30 ottobre 2013, n. 125);

EVIDENZIATO che nel processo di razionalizzazione della struttura organizzativa regionale e di ottimizzazione delle procedure amministrative, si inserisce la legge regionale 4 maggio 2015, n. 8 recante *"Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali"* che ha introdotto rilevanti modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2010, n. 10;

RILEVATO in particolare, per quanto attiene alle disposizioni destinate ad incidere sull'assetto organizzativo regionale, che l'art. 44, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. n. 8/2015, nel sostituire l'articolo 9 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, ha previsto l'istituzione, nell'ambito dell'apparato burocratico della Giunta regionale, di strutture complesse funzionalmente sovraordinate ai Servizi, denominate *"Dipartimenti*", aventi funzioni di coordinamento, gestione e raccordo operativo delle attività dei Servizi afferenti ad un complesso di materie, attività o progetti tra loro omogenei, connessi o interdipendenti, demandando l'istituzione dei Dipartimenti, in numero non superiore a quattro, ad apposito Atto di organizzazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 10/2010;

CONSIDERATO che, in attuazione della richiamata normativa, l'Esecutivo regionale ha approvato le deliberazioni n. 72 del 26 febbraio 2016 e n. 409 del 12 agosto 2016 recanti rispettivamente l'istituzione di quattro Dipartimenti, come di seguito denominati, e il conferimento degli incarichi di direzione degli stessi, all'esito di apposita procedura di avviso Pubblico:

I. Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale;

II. Dipartimento delle politiche di bilancio e delle risorse umane - Sistema regionale e Autonomie locali;

III. Dipartimento delle politiche di sviluppo;

IV. Dipartimento del governo del territorio, mobilità e risorse naturali;

EVIDENZIATO che l'attività istruttoria in ordine alla istituzione dei Dipartimenti e alle relative aggregazioni di materie facenti capo a ciascun Dipartimento è stata espletata nell'ottica dell'esigenza di razionalizzazione del numero delle posizioni dirigenziali e in considerazione del criterio dell'omogeneità delle macrofunzioni facenti capo a ciascun Dipartimento;

CONSIDERATO tuttavia, che la valutazione del modello organizzativo sopra rappresentato, sperimentato nel corso degli ultimi mesi, evidenzia l'opportunità di apportare alcune modificazioni all'assetto dei Dipartimenti e, più in generale, all'allocazione di talune strutture dirigenziali all'interno dell'organigramma burocratico della Giunta regionale, prioritariamente in relazione a nuove esigenze funzionali e organizzative, specialmente collegate all'oggettivo, significativo sottodimensionamento della dotazione organica dirigenziale di fatto, rispetto a quella di diritto, che quindi suggerisce una strutturazione dell'apparato organizzativo maggiormente compatibile con l'esercizio di una o più funzioni dirigenziali anche vicarie o concorrenti per materie omogenee;

EVIDENZIATO in termini operativi e organizzativi, come il vigente assetto delle strutture burocratiche della Giunta regionale, approvato con le richiamate deliberazioni n. 72/2016 e 409/2016 (per quanto attiene alle strutture apicali denominate Dipartimenti) e con la deliberazione n. 120/2017 (recante l'attuale assetto dei Servizi), tenuto conto del processo di riordino istituzionale imposto dai principi di contenimento della spesa

pubblica e della specifica evoluzione del quadro normativo di riferimento, nonché della esigenza di assicurare la realizzazione dei primi obiettivi tematici della programmazione strategica, suggerisce di procedere a una parziale rimodulazione delle funzioni istituzionali dei Dipartimenti, con coerente ridenominazione degli stessi e con conseguente riallocazione delle strutture dirigenziali, al fine di realizzare un assetto organizzativo in grado di garantire l'esercizio delle funzioni regionali e idoneo all'attuazione dei programmi definiti dall'organo di direzione politica, alla realizzazione di prestazioni e servizi nell'interesse degli utenti, alla economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di adottare, in applicazione dell'articolo 5, comma 2., della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii., le modificazioni dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali, approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016, n. 26 del 30 gennaio 2017, n. 39 del 6 febbraio 2017, n. 120 del 30 marzo 2017 e n. 116 del 25 febbraio 2018 e, per l'effetto, di approvare l'allegato "A" al presente atto, recante il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni, dando atto dell'invarianza della strutturazione della Direzione generale per la salute e dei relativi Servizi dirigenziali;

2. di stabilire che l'operatività del nuovo modello organizzativo è subordinata al conferimento dei nuovi incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale e della Direzione generale per la Salute, all'esito delle procedure di pubblicità previste dalla vigente normativa, in applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 10/2010 in ordine alla scadenza *ope legis* degli incarichi di direzione attualmente espletati in conseguenza dell'avvenuto insediamento dei nuovi Organi della Giunta regionale;

3. di dare mandato al Servizio Risorse umane e Organizzazione del lavoro per l'esecuzione del presente provvedimento, anche ai fini della immediata pubblicazione dell'Avviso interno finalizzato alla acquisizione delle manifestazioni di interesse al conferimento degli incarichi di responsabilità delle strutture dipartimentali come rimodulate con il presente provvedimento e della Direzione generale della Salute.

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
CLAUDIO IOCCA

Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
VINCENZO ROSSI	DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82